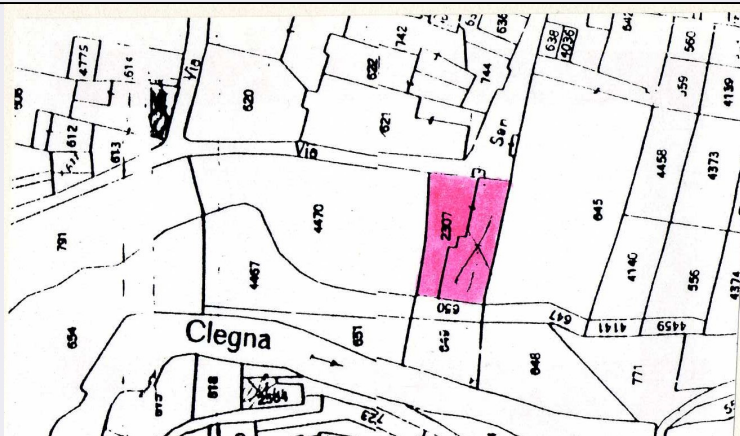


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00090377
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S74
ECP - Ente competente	S74

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa dei SS. Faustino e Giovita, poi di S. Maria Elisabetta

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Capo di Ponte
PVCI - Indirizzo	Via San Faustino

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Capo di Ponte
CTSF - Foglio/Data	F° 10, allegato A
CTSN - Particelle	part. 2307
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	parrocchia di Cemmo

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	N.R.
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	inizio lavori

**RENN - Notizia**

In questo secolo, probabilmente, fu costruita la parte più antica dell'edificio attuale, dedicata ai SS. Faustino e Giovita, forse nel luogo ove sorgeva una fortezza romana. Il primo documento relativo alla chiesa è la Bolla di papa Innocenzo II, "Ad hoc universalis", del 10 agosto 1132, in cui egli conferiva i beni del Monastero benedettino dei SS. Faustino e Giovita di Brescia, citando fra questi la cappella di Cemmo e i beni da questa posseduti. Secondo alcuni storici è ipotizzabile che, nei pressi della chiesa, potesse sorgere un piccolo monastero benedettino, di cui però non restano tracce. Successivamente, in data non precisata, essa passò sotto la giurisdizione dell'arciprete della pieve di Cemmo.

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XII
----------------------	-----

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XII
----------------------	-----

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	inizio lavori

**RENN - Notizia**

L'orditura muraria e i caratteri ornamentali nella parte terminale del campanile, del tutto simili a quelli del campanile della pieve di S. Siro e della parrocchiale di S. Martino a Capo di Ponte, lasciano presupporre che questo sia stato edificato in questo secolo.

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVI
----------------------	-----

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVI
----------------------	-----

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENR - Riferimento</b>	carattere generale
---------------------------	--------------------

**RENN - Notizia**

Il vescovo Domenico Bollani inviò un suo delegato, Giacomo Pandolfi, che, effettuato un sopralluogo il 27 agosto rilevò lo stato di degrado in cui versava la chiesa, ordinandone un immediato restauro, che però non fu eseguito.

<b>RENF - Fonte</b>	fonte archivistica
---------------------	--------------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVI**RELI - Data** 1562**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVI**REVI - Data** 1562**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** restauro**RENN - Notizia**

il vescovo Bollani inviò un altro delegato, che constatò il persistente stato di degrado dell'edificio, di cui restava soltanto la parete settentrionale ed il campanile. fu immediatamente predisposto un intervento di restauro, reso possibile grazie ad una generosa offerta di Giacomo Cattane. La presenza di un portale e un rosone tamponati nella parete orientale del primitivo edificio, inducono a credere che, in questi anni, fu demolita un abside lì collocata, per fare di questo lato la facciata principale.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVI**RELI - Data** 1573**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVI**REVI - Data** 1573**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** carattere generale**RENN - Notizia**

S. Carlo Borromeo, in occasione della sua visita apostolica, invitò il nobile cristoforo franconi a rispettare la promessa, da lui fatta al vescovo Bollani, di arredare la chiesa.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVI**RELI - Data** 1580**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVI**REVI - Data** 1580**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** carattere generale**RENN - Notizia**

Il vescovo Martino Giorgi, rilevando l'inadeguatezza dell'oratorio di S. Maria Elisabetta, collocato nella stessa contrada di S. Faustino, ne ordinò la demolizione, trasferendolo nella chiesa di SS. Faustino e

Giovita, che quindi ne assunse la dedicazione. E' a questi anni, dunque, che risale la costruzione del secondo corpo della chiesa, saldatosi al nucleo preesistente nella sua parte orientale.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

**RELI - Data** 1603

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVII

**REVI - Data** 1603

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** carattere generale

**RENN - Notizia** La confraternita dei Disciplini trasferì la propria sede presso la nuova chiesa di S. Maria Elisabetta che, intorno a questi anni, era stata ampliata. L'iscrizione posta sopra l'ingresso nella parte aggiunta, ricorda tali eventi. Internamente, a ridosso della parte ampliata, lateralmente alla pala dedicata alla Visitazione, furono poste due tele raffiguranti S. Faustino e Giovita che, secondo il Murachelli, sono da attribuire a Giangiacomo Gaioni, detto il Bate.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

**RELI - Data** 1611

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVII

**REVI - Data** 1611

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** carattere generale

**RENN - Notizia** Il 14 giugno il vescovo Marco Morosini autorizzò la confraternita dei Disciplini ad acquisire un appezzamento di terra adiacente la chiesa.

**RENF - Fonte** fonte archivistica

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

**RELI - Data** 1646

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVII

**REVI - Data** 1646

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** ristrutturazione

Venne costruito il pronao con il frontone. In questo secolo svolse la sua attività la confraternita dei Disciplini, il cui scopo era la

<b>RENN - Notizia</b>	santificazione attraverso la preghiera e la penitenza oltre al soccorso dei poveri.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	E' possibile ascrivere a quest'anno la costruzione della sacrestia, grazie ad una pietra collocata nel suo tessuto murario esterno recante, incisa, questa data. dai numerosi ex voto di questo secolo, ancora esposti nella chiesa, si desume l'importanza assunta dal santuario in quel periodo. La chiesa venne incamerata durante il periodo della repubblica Cisalpina.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELI - Data</b>	1731
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1797
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	L'arciprete Bortolo Cocchetti acquistò la chiesa dalla Regia cesarea Direzione Demaniale d'Olona, al fine di potervi continuare a svolgere il culto. La chiesa fu venduta alla famiglia Sgabussi, per poi diventare proprietà della fabbrica parrocchiale.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1815
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1829
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	Lo stato di abbandono, protrattosi per molti anni, indusse il parroco a richiedere interventi di restauro, che furono eseguiti nel 1977, con l'apporto finanziario della popolazione, dell'Assessorato della Comunità Montana di Valle Camonica e del comune di Capo di Ponte, sotto la supervisione della Soprintendenza.

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1977
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1977
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	chiesa
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	ad aula
<b>PNTF - Forma</b>	longitudinale
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	sacrestia, pronao, campanile, portico
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	chiesa duecentesca
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	a due aule contrapposte
<b>FN - FONDAZIONI</b>	
<b>FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio</b>	fond. non accertabili
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a corsi irregolari
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	aula chiesa duecentesca
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a crociera
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	materiale non accertabile
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	intonacata
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	aula chiesa seicentesca
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte

**SOE - STRUTTURA****SOEC - Tecnica costruttiva** materiale non accertabile**SOES - Specificazioni tecniche** intonacata**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOU - Ubicazione** presbiterio chiesa seicentesca**SOF - TIPO****SOFG - Genere** volta**SOFF - Forma** a crociera**SOE - STRUTTURA****SOEC - Tecnica costruttiva** materiale non accertabile**SOES - Specificazioni tecniche** intonacata**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO****SOF - TIPO****SOFG - Genere** solaio**SOE - STRUTTURA****SOEC - Tecnica costruttiva** materiale non accertabile**CP - COPERTURE****CPU - Ubicazione** aule e pronao**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA****CPFG - Genere** a tetto**CPFF - Forma** a capanna**CPC - STRUTTURA E TECNICA****CPCT - Struttura primaria** struttura non accertabile**CPM - MANTO DI COPERTURA****CPMT - Tipo** lastre**CPMM - Materiali** ardesia**CP - COPERTURE****CPU - Ubicazione** portico**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA****CPFG - Genere** a tetto**CPFF - Forma** a una falda**CPC - STRUTTURA E TECNICA****CPCT - Struttura primaria** struttura con travetti e**CPM - MANTO DI COPERTURA****CPMT - Tipo** lastre**CPMM - Materiali** ardesia**CP - COPERTURE****CPU - Ubicazione** sacrestia**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA****CPFG - Genere** a tetto**CPFF - Forma** a una falda

**CPC - STRUTTURA E TECNICA**

<b>CPCT - Struttura primaria</b>	struttura non accertabile
----------------------------------	---------------------------

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

<b>CPMT - Tipo</b>	lastre
--------------------	--------

<b>CPMM - Materiali</b>	ardesia
-------------------------	---------

**CP - COPERTURE**

<b>CPU - Ubicazione</b>	campanile
-------------------------	-----------

**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
----------------------	---------

<b>CPFF - Forma</b>	a piramide quadra
---------------------	-------------------

**CPC - STRUTTURA E TECNICA**

<b>CPCT - Struttura primaria</b>	struttura non accertabile
----------------------------------	---------------------------

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

<b>CPMT - Tipo</b>	lastre
--------------------	--------

<b>CPMM - Materiali</b>	ardesia
-------------------------	---------

**SC - SCALE****SCL - SCALE**

<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
--------------------------	---------

<b>SCLG - Genere</b>	ad una rampa
----------------------	--------------

<b>SCLL - Collocazione</b>	perpendicolare alla facciata
----------------------------	------------------------------

**PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI****PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

<b>PVMU - Ubicazione</b>	intero bene
--------------------------	-------------

<b>PVMG - Genere</b>	lastre irregolari di pietra
----------------------	-----------------------------

**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	pronaio, portico occidentale, portale d'ingresso, par
--------------------------	---

<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
----------------------------	---------

<b>DECT - Tipo</b>	affresco
--------------------	----------

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	pronaio
--------------------------	---------

<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
----------------------------	---------

<b>DECT - Tipo</b>	frontone
--------------------	----------

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	campanile
--------------------------	-----------

<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
----------------------------	---------

<b>DECT - Tipo</b>	bifore e merlature bipartite
--------------------	------------------------------

<b>DECM - Materiali</b>	pietra
-------------------------	--------

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	volta presbiterio
--------------------------	-------------------

<b>DECL - Collocazione</b>	interna
----------------------------	---------

<b>DECT - Tipo</b>	affresco
--------------------	----------



**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	mensole e capitelli
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	con motivi fitomorfi
<b>DECM - Materiali</b>	pietra

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	altare
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	pala

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	altare
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	dipinti su tela e su legno

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	sacrestia
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	bacheca
<b>DECM - Materiali</b>	legno

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	altare
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	altare
<b>DECM - Materiali</b>	legno

**LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI****LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

<b>LSIU - Ubicazione</b>	portale
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	a caratteri capitali
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	VETERI ORATORIO / B. MARIAE AD ELISABETH / RITE DEMOLITO / HUC INDE AUCTORITATE / EPISCOPIT TRANSLATA / DISCIPLINATORUM / SOCIETAS AD ANTIQUUM / S.S. FAUSTINI ET IOVITATAE / NOVUM HOC SUB EADEM / INVOCATIONE / BEATEA MARIAE / PROPRIIS LABORIUS ET / PIORUM ELEMOSINIS / ADIUNXIT / ANNO DOMINI / MDCXI

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	L'edificio si presenta, nel complesso, in buono stato di conservazione, grazie ai recenti interventi di restauro.

**RS - RESTAURI**

**RST - RESTAURI****RSTR - Riferimento alla parte**

intero bene

**RSTI - Data inizio**

XVI (1573)

**RSTT - Tipo di intervento**

Cristoforo Pilati, delegato del vescovo Bollani, ordinò il restauro della chiesa, gravemente danneggiata.

**RST - RESTAURI****RSTR - Riferimento alla parte**

intero bene

**RSTI - Data inizio**

XX (1977)

**RSTF - Data fine**

XX (1978)

**RSTT - Tipo di intervento**

La Soprintendenza ai B. A. A. S. competente concesse l'autorizzazione per i lavori di recupero dell'edificio, affidandone la direzione all'architetto G. Prandini ed il restauro pittorico a T. belotti. La chiesa fu oggetto di consistenti interventi, necessari per porre rimedio ai danni causati da un secolare abbandono: essi interessarono inanzitutto le strutture del tetto, interamente rifatte, rese impermeabili e coperte con le piode originali in ardesia locale, parte recuperate in loco, parte da

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE****USAR - Riferimento alla parte**

intero bene

**USAD - Uso**

chiesa

**USO - USO STORICO****USOR - Riferimento alla parte**

intero bene

**USOD - Uso**

chiesa

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

00090377-1

**FTAT - Note**

Estratto Mappa catastale

**FTAF - Formato**

jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

00090377-5

**FTAT - Note**

Porzione originaria vista dalla parete d'ingresso

**FTAF - Formato**

jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090377-6
<b>FTAT - Note</b>	Porzione originaria vista dall'abside
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090377-7
<b>FTAT - Note</b>	Porzione aggiunta vista dalla parete d'ingresso
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090377-8
<b>FTAT - Note</b>	Porzione aggiunta vista dall'abside
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090377-9
<b>FTAT - Note</b>	Interno della sacrestia
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090377-10
<b>FTAT - Note</b>	Pronao e fianco settentrionale col campanile
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090377-11
<b>FTAT - Note</b>	Facciata porzione originaria e sacrestia
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090377-12
<b>FTAT - Note</b>	Portico originario con affreschi
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00090377-13
<b>FTAT - Note</b>	Pianta della chiesa eseguita dall'architetto G. Prandini e pubblicata in: G. Ghetti, G. Prandini, Chiesa di Santa Maria in Cemmo, "quaderni Camuni", n 3, Artongne,ì 1978
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gregorini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1869
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Greg69
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ghetti G. / Prandini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Ghet78
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Murachelli F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Mura78
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Odorici F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1882
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Odor82
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sina A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1946
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Sina46
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Violante C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Viol63
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fappani A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Fappa72
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bonomelli V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Bono78

#### AD - ACCESSO AI DATI

##### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

#### CM - COMPILAZIONE

##### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	Barbarisi G. / Civitelli U.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sala L. / Mori M.

##### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	Zola A.

#### AN - ANNOTAZIONI

<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>La chiesa dei SS. Faustino e Giovita sorge prospiciente su una piazzetta, all'incrocio fra via S. Faustino e la strada comunale Pedena, che congiunge Cemmo a Pescarzo, forse nel luogo ove sorgeva una fortezza romana. L'edificio è collocato su una zona collinare a picco sul torrente Clegna, in posizione elevata rispetto al nucleo urbano, in contrada S. Faustino. La chiesa, orientata sull'asse est-ovest, presenta uno schema planimetrico longitudinale ad aula, benchè i due nuclei che in epoca diversa costituirono l'impianto, restino contrapposti l'un l'altro, cosicchè il primo conserva l'orientamento originario. Il corpo del XII secolo ha, infatti, l'altare sulla parete orientale, ove un tempo un'abside ne definiva il perimetro. Il nucleo seicentesco, coll'altare sulla parete che divide la chiesa in due volumi distinti, è preceduto da un pronao della stessa epoca. Completano la pianta un porticato a ridosso dell'ingresso orientale, un campanile e una sacrestia entrambi addossati alla parete nord del nucleo originario. La parte duecentesca, ad aula, presenta uno schema tipologico assai semplice. Ha due campate coperte da volte a crociera che si impostano sui muri perimetrali o su lesene, talvolta con mensoline in pietra scolpita. L'interno è generalmente intonacato ad eccezione della parete sinistra nella seconda campata, la cui tessitura muraria originale, ancora chiaramente leggibile, conserva una stretta monofora strombata. Affreschi di buona fattura decorano la chiesa sopra il portale d'ingresso e sul lato nord, dal quale si accede alla sacrestia e al campanile. Nella parete meridionale si aprono due ampi finestroni seicenteschi, forse coevi all'edificazione del secondo nucleo. Il muro che divide le due aule, evidenzia la presenza di un portale e di un rosone, ora tamponati, nonchè di due porte laterali che le mettono in comunicazione. La parte seicentesca presenta, nella navata, una volta a botte riccamente affrescata ed interrotta da un'arcata trasversale a tutto sesto su pilastri addossati alle pareti. Il presbiterio, con volta a crociera anch'essa affrescata, è illuminato da due grandi finestre, simili a quella nella navata. I portali delle due facciate sono entrambi fiancheggiati da piccole aperture quadrate. la facciata principale è preceduta da un pronao definito, sul fronte, da tre arcate. Queste poggiano lateralmente</p>
---------------------------	--

su pilastri, al centro su due sottili colonne in pietra con eleganti capitelli. Superiormente si eleva un frontone triangolare rimarcato da una complessa mondanatura. Al di sotto tre arcate trasversali spartiscono le sue volte a crociera. sulle pareti restano tracce di affreschi di epoche diverse. Mentre il prospetto meridionale non presenta elementi di rilievo, quello a settentrione risulta più articolato, in quanto ad esso sono addossati la sacrestia settecentesca ed il campanile. Quest'ultimo in blocchi di pietra di varie dimensioni, sale compatto ed alleggerito nella parte superiore da quattro monofore sormontate da un ordine di bifore dalle eleganti colonnine; termina con merlature bipartite di finimento. La facciata originaria è caratterizzata da un bel portico a struttura mista di pietra e legno, che si affaccia sul Clegna. Qui si scorgono parte degli affreschi che un tempo dovevano ricoprire l'intera facciata. Di particolare interesse sono i caratteri decorativi di seguito elencati: -affreschi di epoche diverse (XVI/XVII secolo) posti sulle pareti occidentale e settentrionale della struttura originaria (Adorazione, figure di Santi) in discreto stato di conservazione. -affreschi definiti da cornici di stucco sulle volte e sulle parete di fondo della struttura seicentesca; essi rappresentano S. Siro, S. Stefano, l'Assunzione, S. gaetano di Thiene, scene di vita di S. Giovanni battista. -affreschi di epoche diverse nel portico occidentale (tracce di una Crocifissione e una scena con figure muliebri). -tracce di affreschi nel pronao di soggetto difficilmente identificabile. -mensolina con capitello in pietra, scolpiti con motivi fitomorfi e collocati all'imposta delle volte. -pala dell'altare maggiore, dedicata alla Visitazione -due tele, ai lati della pala, attribuiti a Giangiacomo Galoni detto il Bate, rappresentanti i SS. faustino e Giovita. -altare ligneo. -bacheca lignea conservata nella sacrestia. Fonti archivistiche: A.V. B. Archivio vescovile di brescia, Atti delle visite pastorali dal 1567 al 1646 A.P. C. Archivio Parrocchiale di Cemmo